



I RIFIUTI

I rifiuti possono diventare una risorsa.....

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"

l'articolo 2 comma 1:

«Il presente decreto legislativo ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.»

In questi anni non solo il Decreto legislativo ha subito decine di modifiche ma addirittura sono state aggiunte altre due parti.



Decreto Legislativo n.152/2006
e successive modifiche

Il rifiuto

L'art. 183, comma 1 del Decreto legislativo n. 152/2006 riporta la definizione giuridica di rifiuto: **“qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi”**.



Classificazione dei rifiuti

L'articolo 184 del Decreto legislativo n. 152/2006 classifica i rifiuti secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI



Educazione Ambientale nelle Scuole
Progetto R.I.C.O.P.R.I.
a cura della Provincia di Potenza



Rifiuti urbani

Fanno parte dei rifiuti urbani:

- rifiuti domestici anche ingombranti
- rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade
- rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche
- rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali.



Rifiuti speciali

Fanno parte dei rifiuti speciali:

- i rifiuti da lavorazione industriale
- i rifiuti da attività commerciali
- i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti da trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti



Rifiuti speciali pericolosi

I rifiuti speciali pericolosi sono quei rifiuti generati dalle attività produttive che contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze inquinanti. Per questo motivo occorre renderli innocui, cioè trattarli in modo da ridurre drasticamente la pericolosità.

Fanno parte dei rifiuti speciali pericolosi:

- raffinazione del petrolio
- processi chimici
- industria fotografica
- industria metallurgica
- oli esauriti
- solventi
- produzione conciaria e tessile
- impianti di trattamento dei rifiuti
- ricerca medica e veterinaria



Economia lineare

Nell'economia lineare si estraggono materie prime che vengono trasformate in un prodotto, il quale viene gettato via dopo l'uso.

Prendi → produci → smaltisci.

Tale metodo non è sostenibile sul lungo periodo, ed è per questo che l'industria sta cercando di passare all'economia circolare.



ECONOMIA LINEARE

Economia circolare

Mira ad una **maggior sostenibilità ambientale** attraverso **l'allungamento della vita dei prodotti** e a un **riciclo** che re-immetta in produzione le **materie prime seconde**, ricavate da scarti e rifiuti del primo ciclo produttivo.

Un'economia circolare, invece, segue l'**approccio delle 3R**:

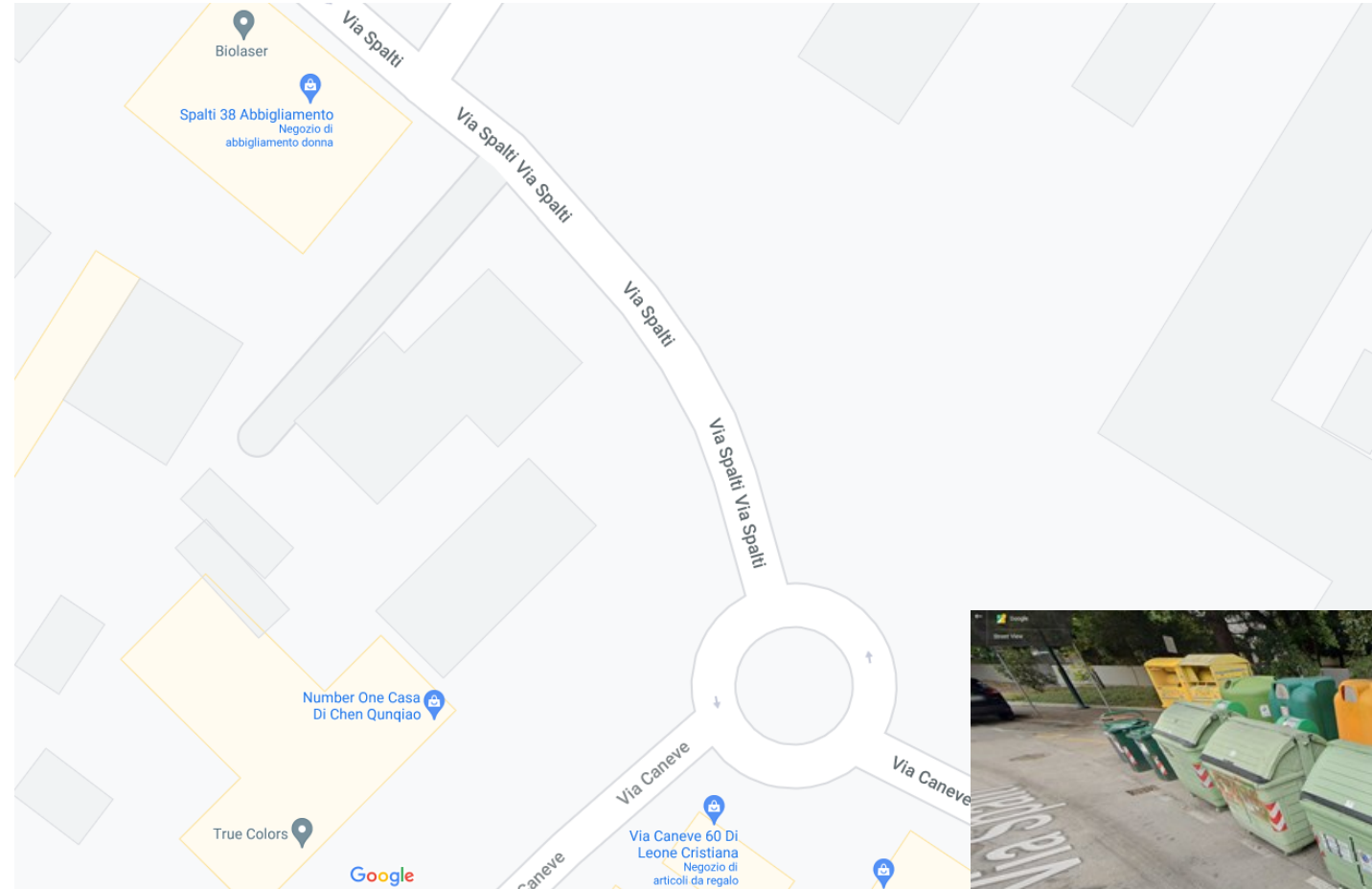
- **ridurre;**
- **riutilizzare;**
- **riciclare.**

L'uso delle materie prime è ridotto al minimo, mentre il riutilizzo di prodotti o di loro parti è maggiore. Ultimo, ma non meno importante, le materie prime vengono riciclate.

<https://youtu.be/rRRF0qAqh2Q>



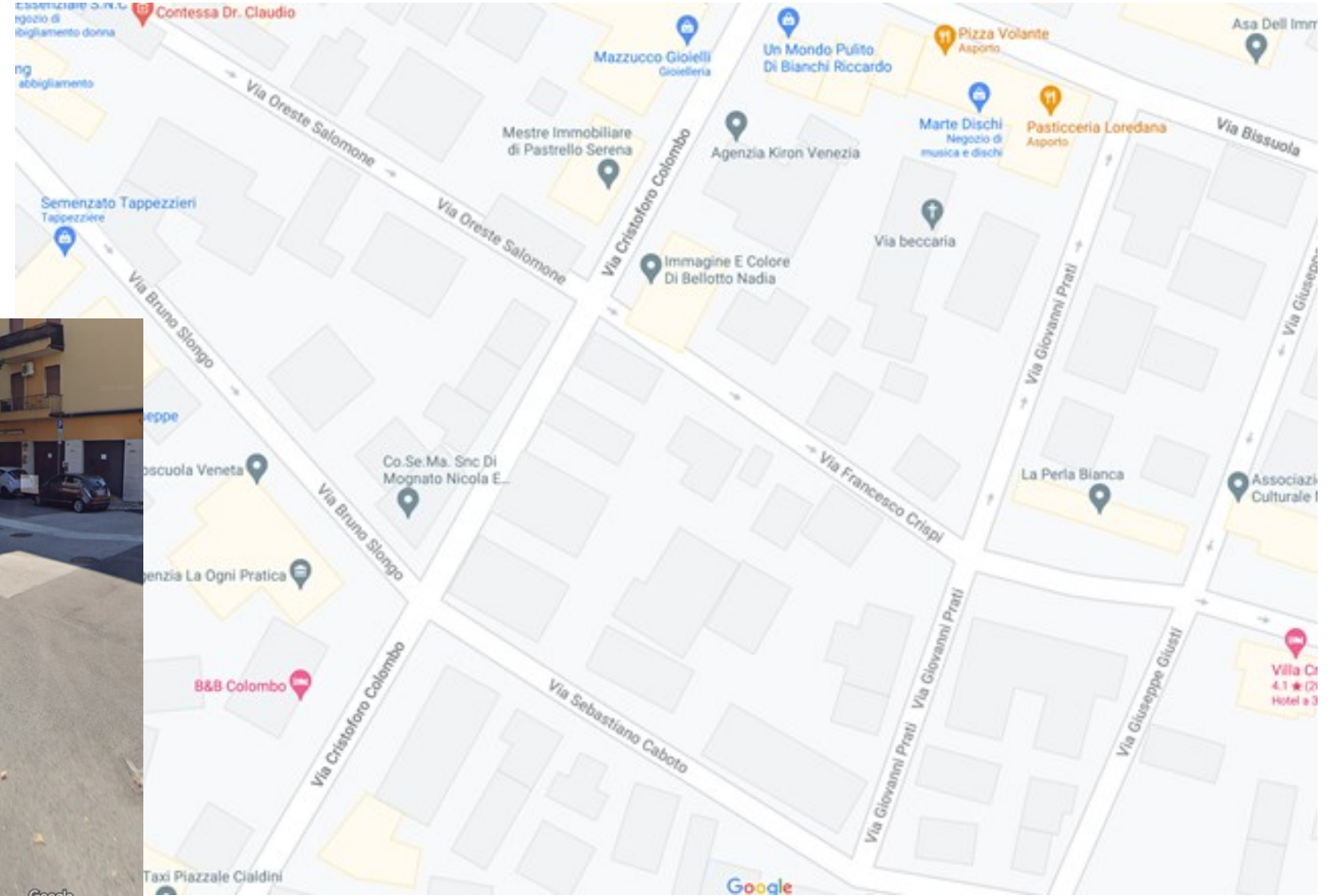
1 . in via Spalti



2. in Viale Giuseppe Garibaldi



3. In Via Francesco Crispi



4. in via Fradeletto



In più....

Il primo martedì del mese dalle ore 8 alle ore 12, presso parco Ponci, via Fapanni, area mercato è presente un ecomobile.

Si tratta di un ecocentro itinerante per la raccolta di oggetti e materiale ingombrante, apparecchiature elettroniche, legno, ferro e rifiuti urbani pericolosi.

Si possono buttare, per un massimo di un metro cubo, sedie, tavoli, divani, materassi, mobiletti, armadi, lampadari, giocattoli grandi, tavole da stiro, oltre a frigoriferi, condizionatori, computer, monitor, televisori e altre apparecchiature elettroniche.

È prevista inoltre la raccolta di materiale e sostanze pericolose quali pile, batterie d'auto, oli vegetali e minerali, inchiostri, toner e apparecchiature contenenti mercurio.



ECOCENTRO MOBILE

Domani dalle 8 alle 12
in via Fapanni, area Mercato



Dove lo butto?

Solo differenziando di più e meglio i vari materiali sarà possibile rispettare l'ambiente, risparmiare materie prime, acqua ed energia, limitare l'emissione di sostanze nocive in atmosfera, ridurre i rifiuti e gli imballaggi da raccogliere e contenere i costi di smaltimento.



Rifiuti organici (bidone marrone)

COSA GETTARE

- resti di frutta e ortaggi
- resti di carne e pesce
- resti vegetali (piante, fiori, erba, ecc...)
- latticini
- gusci d'uovo
- alimenti deteriorati
- fondi di tè e caffè
- ossa (piccole e medie dimensioni)
- carta e cartone sporchi (es. cartone pizza molto unto)
- cenere
- escrementi di animali di piccola taglia
- salviette e tovaglioli di carta unti

COSA NON GETTARE

- sacchetti dell'aspirapolvere
- pannolini e assorbenti
- tessuti
- legno verniciato
- carta patinata
- olii vegetali



Carta (bidone blu)

COSA GETTARE

- giornali, riviste, libri, quaderni,
- moduli continui
- scatole di prodotti alimentari e imballaggi in cartone (piegati e - schiacciati)
- poliaccoppiati (Tetra pak[®], brik del latte e del succo di frutta), senza parti in plastica e residui

COSA NON GETTARE

- carta con residui di colla
- contenitori unti (es. cartone della pizza se sporco)
- carta accoppiata
- carta chimica (es. fax, scontrini)
- carta autocopiante
- bicchieri e piatti di carta



Vetro (bidone rosa)

COSA GETTARE

- bottiglie di vetro
- vasetti di vetro
- vetri rotti
- flaconi (no medicinali)
- bicchieri di vetro

COSA NON GETTARE

- vetri di finestre
- tazzine e piattini
- porcellana
- piatti
- lampadine



Plastica e metallo (bidone rosa)

COSA GETTARE

PLASTICA (IMBALLAGGI)

- bottiglie (es. acqua, bibite, olio, succhi, latte, ecc...)
- flaconi, dispenser (es. shampoo, bagnoschiuma, sapone, detersivi, prodotti per l'igiene della casa, sciroppi, creme, salse, yogurt ecc...)
- taniche per acqua distillata
- flaconi di candeggina o di altre sostanze utilizzate in ambito domestico (purché sciacquati)
- sacchetti in plastica
- vaschette alimentari (es. frutta, verdure, merendine, ecc...)
- pellicole di giornali e riviste
- buste e sacchetti per prodotti alimentari
- vasi in plastica
- film e pellicole
- piatti e bicchieri in plastica

METALLO (IMBALLAGGI)

- lattine
- fogli in alluminio per alimenti
- bombolette spray non infiammabili
- scatolette e barattoli per carne, pesce e legumi
- tubetti
- coperchi per yogurt
- tappi e capsule

COSA NON GETTARE

PLASTICA

- oggetti vari in plastica
- contenitori in plastica sporchi
- giocattoli
- posate in plastica
- siringhe
- cialde per caffè

METALLO

- barattoli con resti di colore o vernici
- bombole e bombolette (di sostanze infiammabili o nocive)
- filtri
- qualsiasi contenitore di prodotti irritanti, infiammabili, tossici, corrosivi



Indifferenziato (bidone grigio)

COSA GETTARE

- carta accoppiata o sporca
- matite, pastelli, penne e pennarelli
- mollette per i panni
- accendini e mozziconi di sigaretta
- musicassette, videocassette, cd e dvd
- nastro adesivo
- pannolini e assorbenti
- sacchetti dell'aspirapolvere
- polveri
- ceramica
- porcellana
- lampadine a incandescenza
- calze in nylon
- tutto ciò che non è possibile inserire nella raccolta differenziata

COSA NON GETTARE

- carta, cartoni, ecc...
- vetro
- metallo
- organico
- plastica
- verde
- indumenti usati
- elettrodomestici, giocattoli e oggetti elettronici
- lampadine a basso consumo
- pile
- farmaci
- oggetti ingombranti
- imballaggi recuperabili
(es. polistirolo, cassette della frutta in plastica, nylon in film, ecc...)

